

VIENI, SANTO SPIRITO

«La festa di Pentecoste, 50 giorni dopo Pasqua»

Un tempo da trasformare in una occasione da non perdere

Parrocchia San Roberto Bellarmino

a cura di **Paolo Simonetti**

Invochiamo lo Spirito Santo

**Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.**

**Vieni, padre dei poveri,
vieni; datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**

**Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.**

**Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,**

nel pianto, conforto.

**O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.**

**Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**

**Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.**

**Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.**

**Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.**

**Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.**

La festa di Pentecoste la venuta dello Spirito Santo

Che cosa è, *Chi* è, lo Spirito Santo? Chi è questo misterioso *paraclito* promesso come dono dal risorto? Chi è colui che è «Spirito della verità, e vi guiderà a tutta la verità»? Lo Spirito nella Bibbia e nei Vangeli è molte cose (è soffio, vivifica, bagna, lava, rialza, raddrizza, consola...).

L'Evangelista Giovanni ama ricordarci che lo Spirito è il **paraclito, cioè l' avvocato, il difensore, colui che sta dalla nostra parte, che ci protegge e ci salva.** Nella Bibbia lo abbiamo imparato a conoscere nel libro di Giobbe. Giobbe ci dice che l' invocazione dello Spirito è spesso la risorsa di ultima istanza dei poveri, di chi sa di essere innocente e si sente abbandonato da tutti, persino da Dio, ma non dal suo Spirito.

A Pentecoste la Chiesa fa festa per il dono dello Spirito Santo, promesso da Gesù ai suoi discepoli.

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano.

Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: "Che significa questo?"

Allora Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così:

"Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazareth, dopo che fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empì e l'avete ucciso. Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni".

All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?" E Pietro disse: "Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro".

Gesù risorto è accanto al Padre. Sono trascorse sette settimane da quella Pasqua e viene il cinquantesimo giorno: Pentecoste. È festa a Gerusalemme. Gli Ebrei ringraziano per i primi frutti e le spighe ormai mature, e per il dono della Legge che li aveva costituiti popolo di Dio. Maria, gli apostoli e gli amici di Gesù sono riuniti nella sala dell'ultima Cena, dove il Risorto era apparso. Pregano. Viene, come vento e fuoco, lo Spirito Santo, la terza persona della santissima Trinità, e dona loro la consolazione e la forza promesse da Gesù. Lo ricevono ed egli apre la loro mente a comprendere chi era veramente Gesù di Nazareth e il significato della sua morte. Avvertono in loro una energia nuova. Con questa nuova forza interiore Pietro e gli altri discepoli scendono in piazza e con entusiasmo parlano di Gesù, il Signore risorto. Molti li ascoltano, chiedono il Battesimo e si uniscono a loro. Diventano come una grande famiglia: sono la Chiesa.

Pentecoste: è festa anche per i cristiani, perché Gesù continua a mandare lo Spirito Santo alla sua Chiesa.

Chi lo riceve diventa forte anche se è un bambino, capace di far conoscere e amare Gesù a quanti ancora non lo conoscono.

Farsi cristiano è una scelta legata al sacramento del Battesimo, ma vivere da cristiano è una scelta da realizzare giorno dopo giorno. Lo Spirito Santo ci assiste, ci fortifica, soccorre la nostra debolezza e la nostra fragilità. Nel Battesimo Gesù ci ha resi partecipi della sua Pasqua di morte e risurrezione: ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto risorgere con lui a vita nuova. Quel giorno per la prima volta siamo stati segnati dallo Spirito Santo. Attendiamo di ricevere nella Confermazione il sigillo dello Spirito Santo, come in una nuova Pentecoste.

SPIRITO DI VITA

**Vieni, o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.**

Canto di Pentecoste

<https://www.youtube.com/watch?v=FakPDrDJm50>